



FUTURE FORUM

Nuovi investimenti per una società della conoscenza

Si punta alla formazione del capitale umano e sociale
L'analisi sui nuovi processi di trasmissione del sapere

► UDINE

Riparte oggi "Future Forum", il festival sul futuro che sta ponendo la città di Udine al centro del dibattito sul lavoro, sul modo di fare impresa, sui saperi, sull'innovazione, sulla ricerca nei prossimi 15-20 anni. La settimana che si apre oggi poggia su una constatazione: lo sviluppo di una società della conoscenza richiede un investimento imponente nella formazione del capitale umano e sociale.

Come si modificheranno in futuro i processi di trasmissione del sapere? Che ruolo giocheranno le nuove tecnologie? Basterà la complessità degli strumenti di cui già disponiamo? Aumenterà o diminuirà il peso del fattore umano in questi processi?

Sono solo alcuni degli interrogativi che caratterizzeranno la terza settimana del Future Forum, evento organizzato dalla Camera di Commercio di Udine e rivolto a imprenditori, amministratori pubblici, studenti e cittadini per confrontarsi, con esperti dei massimi think tank mondiali, sugli strumenti di ispirazione, di lavoro e di azione. Un vero e proprio "ritorno al futuro" avviato dal territorio friulano.

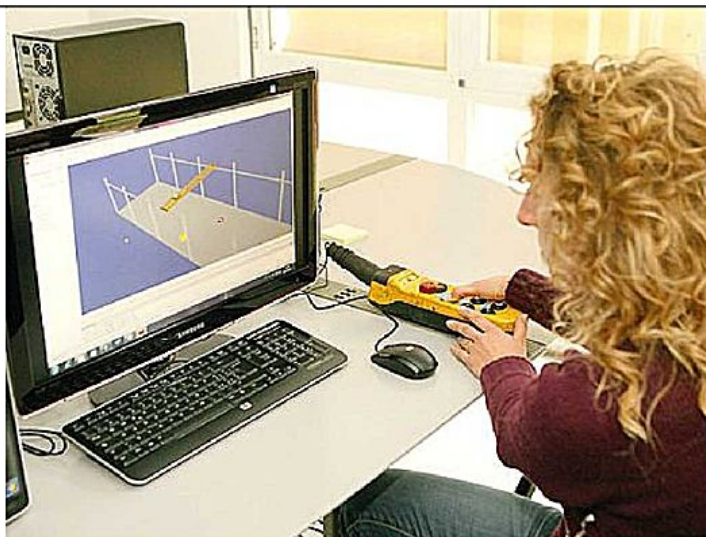
Due gli appuntamenti in programma oggi, che avranno come protagonista, assieme al curatore del tema della settimana Armando Massarenti, filosofo e responsabile de "La Domenica del Sole 24 Ore", anche l'economista Carsten Beck, del Copenhagen Institute for Future Studies. Quest'ultimo si soffermerà sulla pres-

sione che subiranno nei prossimi anni i vecchi modi di pensare e lavorare, costretti ad affrontare la sfida dell'innovazione lasciando così spazio ad altre logiche.

Il primo incontro sarà un workshop dal titolo "New ways of learning, new technologies, new ways of working", previsto per le 9 nella sala dell'Economia della Camera di Commercio. Il secondo sarà una conferenza pubblica che si terrà invece alle 17 in Sala Valduga.

Quella che si apre oggi sarà una settimana "lunga": gli appuntamenti sul futuro del sapere si estenderanno, infatti, fino al 12 e 13 novembre, sconfinando di un paio di giorni nella settimana successiva, dedicata al futuro delle città.

Dopo Carsten Beck, marte-



Ricominciano gli incontri di Future Forum

di 5 si parlerà di “Scuola digitale – Book in progress”, con Agostino Quadrino e Mario Rotta che si confronteranno alle 17 in sala Valduga. Si proseguirà poi con tanti nuovi protagonisti: dal massmediologo Derrick De Kerckhove (Università Federico II di Napoli) all’economista Ivana Capozza dell’Ocse, dal giornalista del Sole 24 Ore Luca De Biase a Viktor Mayer-Schöenberger dell’Internet Institute dell’Università di Oxford, dal sociologo Alberto Abruzzese a Debra Mountford, analista di Ocse.

Future Forum è risultato di un grande lavoro di squadra: la Cciao di Udine con Friuli Future Forum, l’Università di Udine, l’associazione vicino/lontano, la Regione Fvg, il Comune di Udine, Friuli Innova-

zione, Catas, tutte le associazioni di categoria, le scuole, i distretti, i media partner Rai Fvg e Messaggero Veneto. Un progetto che assume un valore internazionale grazie alla partecipazione di partnership di livello come l’Institute for the Future di Palo Alto, l’Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo in Europa) e il Copenhagen Institute for Future Studies. Per informazioni più dettagliate sul programma è possibile visitare il sito www.futureforum.it. Ogni evento propone la diretta via Twitter grazie all’hashtag #esserenuovi.

Alessandro Cesare

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LEGGI E COMMENTA
SUL SITO

www.messaggeroveneto.it